

RIMOSSO, LINCIATO E TRASFERITO PER UNA FRASE: SE VI TIRANO QUALCOSA SPEZZATEGLI LE BRACCIA !



Il Capo della Polizia Franco Gabrielli, ha mantenuto l'impegno che aveva annunciato dopo i disordini che si sono verificati a Roma , durante lo sgombero di un palazzo occupato abusivamente che ha visto coinvolto un dirigente di Polizia responsabile del servizio che a seguito di lancio da una finestra di una bombola di Gas destinata a colpire in testa un Agente,ha gridato " spezzate il braccio al perfido

lanciatore" Il Funzionario dopo essere stato redarguito nell'immediatezza dei fatti da Gabrielli e' stato trasferito dal Commissariato Trevi Campo Marzio (Roma) alla direzione centrale anticrimine (Dac) della Capitale. Negli ultimi giorni,il Capo della Polizia ha dovuto subire due attacchi da Direttori dei quotidiani di area moderata (Liberio - la verita') I quali sostengono che il Prefetto anziche' rilasciare continue interviste e scrivere lettere ai quotidiani, dovrebbe difendere i propri uomini senza che si limitano ad eseguire gli ordini con professionalita' ed efficacia. Al dott. Gabrielli il direttore di Liberio Vittorio Feltri, pone una domanda: " l' edificio romano andava sgomberato ai tempi in cui lei era prefetto? Se è così perché non ha eseguito tale sgombero? E ora ci spieghi perché attacca i suoi collaboratori che, invece, si sono impegnati a realizzare le disposizioni piovute dall' alto. I poliziotti non sono assistenti sociali né suore: non sono obbligati per decreto a prenderle ma è consentito loro di reagire".Lei ha la vocazione del tutore della legge o del boy-scout? Mentre il direttore de "la verita'" , "Gabrielli fa politica - il capo della Polizia vuole la sanatoria" Belpietro in un suo editoriale descrive Gabrielli che, conosce dai tempi degli assassini di Marco Biagi e Massimo D'antona (circa 15 anni) quando era capo della Digos di Roma. "Belpietro descrive Gabrielli come un funzionario che parla pochissimo e che sui temi trattati, concede il minimo indispensabile. Il Direttore del quotidiano,esterna il suo stupore nel vedere il Capo della Polizia che non sta zitto un secondo. Con dichiarazioni alle agenzie di stampa (ansa) e quando non dichiara scrive lettere ai giornali o si fa intervistare.(quasi sempre per difendere le decisioni del Governo o imporre agli agenti di violare il segreto istruttorio a favore dei propri superiori o per prendere le distanze del Poliziotto che ha sbottato"

Detto l'ammiraglio